

La bici elettrica per... automobilisti

Eric Collombin ha ideato una bici elettrica innovatrice, ripiegabile e maneggevole. Con un design da «coltellino svizzero», si rivolge a una clientela urbana esigente.

»C'è già una pleora di bici elettriche sul mercato. In cosa Voltitude si distingue dalla concorrenza?

Eric Collombin: La differenza sta nel meccanismo che permette di ripiegare e dispiegare la bici con una sola mano in un secondo. Così anche le persone con una borsa o che tengono per mano un bambino non hanno bisogno di lasciare andare tutto. In modalità ripiegata, la bici si tira come una vali-

gia. E una volta arrivati in ufficio o a casa, la si deponde comodamente in un armadio o in un angolo.

Si evita così di lasciarla in strada...

Esattamente. Il rischio di furto è la ragione principale che dissuade la gente dal comprare una bici elettrica. Se si risolve il problema, sono convinto che il numero di acquirenti salirà verticalmente. Per migliora-

re la sicurezza, stiamo mettendo a punto un sistema di allarme che emette un fischio quando qualcuno s'impadronisce della bicicletta.

Con il suo look ispirato al coltellino svizzero, Voltitude non passa inosservata. Perché un design così elaborato?

Perché l'estetica rappresenta un componente importante della decisione d'acquisto. L'acquirente potenziale deve poter dire: «Mi ci vedo bene sopra». Sin dall'inizio ci siamo assicurati i servizi di un designer e il look «coltellino svizzero» è apparso a progetto in corso. La gente lo adora, specialmente gli stranieri che vanno pazzi per lo «Swiss made».

A proposito, a che punto siete con la fase di commercializzazione?

Abbiamo presentato Voltitude lo scorso marzo al Salone internazionale dell'automobile di Ginevra. Da allora, sono state registrate 1200 pre-ordinazioni, una parte non trascurabile delle quali in provenienza dagli Stati Uniti e dall'Italia. I primi esemplari usciranno dalla catena di montaggio nel marzo del 2012. Privilegeremo la vendita via Internet, come pure tramite i concessionari d'auto.

Scusi, ma non sarebbe più sensato vendere tramite il canale dei negozi di biciclette?

Il nostro pubblico-tipo sono gli automobilisti che quotidianamente restano bloccati in colonna. A questi vogliamo dimostrare che la bicicletta elettrica è ineguagliabile per spostarsi rapidamente in città, in particolare per i tragitti inferiori ai dieci chilometri al giorno.

Secondo lei, l'avanzata della bici elettrica si confermerà?

Assolutamente sì. Pensate solo che dieci anni fa la bici elettrica non esisteva, mentre oggi se ne fabbricano nel mondo 25 milioni di esemplari all'anno. Questo progresso impressionante proseguirà sotto la spinta dei Paesi asiatici, che stanno cercando un sostituto agli scooter a due tempi, nettamente troppo inquinanti. Dal canto suo, l'Europa approfitta di questa innovazione arrivata dall'Asia con la possibilità di approvvigionarsi di componenti a prezzi interessanti. A breve, ciò contribuirà a un calo dei prezzi di vendita in Svizzera. <<

Intervista: Jacques-Olivier Pidoux



Eric Collombin presenta Voltitude, la bici elettrica ripiegabile in un secondo.

Jacques-Olivier Pidoux

In pillole

Nato in una famiglia di inventori, Eric Collombin (42 anni) ha ideato la bici elettrica Voltitude assieme al padre, l'ingegnere André-Marcel Collombin. Di professione consulente di marketing, ha lavorato per numerosi marchi orologi. Padre di tre figli, è appassionato di automobili, tra le quali preferisce la Porsche Carrera.